

■ FUSCALDO Segnalazione in Procura dagli “Amici del mare” Presunti sversamenti sospetti nel torrente “Maddalena”

di STEFANIA SAPIENZA

FUSCALDO - Sversamenti “sospetti” a mare, sono stati segnalati nella giornata di ieri, dall’associazione “Amici del mare” alla Procura della Repubblica di Paola, diretta dal procuratore generale Pierpaolo Bruni. La denuncia verbale è stata effettuata dal vice presidente della onlus, Giorgio Zicarelli, subito dopo aver accertato la fuoriuscita sospetta di schiuma bianca che dal Torrente Maddalena è stata poi trasportata fino al mare. Un fenomeno preoccupante che ha allarmato il vice presidente della onlus, il quale ha ritenuto opportuno chiedere altresì la presenza sul posto degli uomini della Capitaneria di Porto e dei Carabinieri sul posto. Il fenomeno doveva essere cristallizzato e le acque analizzate. Anche perché solo così si può avere conferma o meno che non si tratti di acque nere. Lo stesso vice presidente



La schiuma fotografata lungo il corso del torrente Maddalena

di “Amici del mare”, lo ricordiamo, nei mesi scorsi, si è reso protagonista di una denuncia alla Guardia di finanza per quel che concerne gli immobili locati in “nero” nelle zone costiere della Calabria. «L'estate 2021 - segnalava Zicarelli - in assenza di fattivi e celeri provvedimenti d'ufficio (condotte fognarie abusive, scarichi fognari illegittimi ed illeciti) sarà molto problematica. I canoni di loca-

zione - aveva evidenziato il vice presidente della onlus - costituiscono un reddito per chi li percepisce e, come tali, devono essere dichiarati all'Agenzia delle entrate». Ma, ritornando al depuratore di località Maddalena, in un recente passato, l'impianto è finito tra quelli sottoposti a sequestro ad opera della Procura di Paola, ed oggetto anche di procedimento penale a carico di alcuni soggetti. In quella

occasione era emersa l'inadeguatezza dell'impianto rispetto alla popolazione servita. Una situazione che, durante l'estate, si aggravava ulteriormente a causa dell'aumento dei residenti, e che più volte era sfociata con lo sversamento dei liquami nel fiume e poi a mare. Il Comune, però, dopo tale procedimento penale si era attivato per effettuare dei lavori di potenziamento del depuratore cittadino. E, considerando che non siamo ancora in estate e la popolazione è sempre la stessa, non si riesce proprio a comprendere il motivo di detti sversamenti (sempre ammesso che siano riconducibili all'impianto di località Maddalena). In tale contesto va, inoltre, evidenziato che diverse sono state le segnalazioni anche dei cittadini residenti nei pressi del depuratore, in merito all'odore nauseabondo che spesso si diffondeva in tutta la zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA